

PRIMO PIANO

Zurich lascia Barcellona

Tanta incertezza regna ancora sul destino della Catalogna, rimasta impantanata nel limbo creato dal recente referendum indipendentista. Ancora presto per dire come si muoveranno il presidente della Generalitat Carles Puigdemont e, sull'altro fronte, il governo di Mariano Rajoy. Grande è la confusione sotto il cielo: volendo parafrasare un famoso adagio di Mao Tse-tung, la situazione non è eccellente. Soprattutto per le società che lavorano nella regione.

È il caso di Zurich, che ha recentemente annunciato di voler spostare la sede della filiale spagnola da Barcellona a Madrid. La scelta, si legge in una nota diffusa dalla compagnia, sarebbe giustificata da "motivi di certezza giuridica". Il cambio di domicilio, prosegue la nota, "non presuppone alcuna modifica al modello di business", garantendo che "le attività in Catalogna proseguiranno normalmente". Presente in Spagna da più di 130 anni, Zurich vanta una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, con uffici in città come Valencia, Siviglia, Bilbao e Saragozza.

La compagnia, secondo alcuni media spagnoli, sarebbe soltanto l'ultima di una lunga lista di società che stanno abbandonando la Catalogna per superare l'incertezza del momento: l'esodo, stando alle prime stime, riguarda al momento quasi 700 aziende.

Giacomo Corvi

SALUTE & SANITÀ

Sanità 4.0: possibile ma con il giusto approccio

La legge Gelli è una spinta verso l'innovazione che trova limiti di volontà, di governance e di strumenti. L'esempio estero e un sistema informativo da rifondare possono essere dei buoni punti di partenza verso un sistema al passo coi tempi

*Pánta rheî*¹: mai come oggi l'aforisma greco è stato più attuale e lo è ancor più se riferito all'ambito sanità per cui sembra calzante la metafora del "fiume che scorre senza riuscire a smuovere la roccia che trova sul suo percorso".

Cosa rappresenta il fiume? L'insieme di impulsi innovativi rivolti alla sanità: in primis l'incentivo a introdurre adeguati livelli di digitalizzazione non solo per rispondere alle esigenze di un cliente sempre più tecnologico e informato², ma anche per essere in grado di ottemperare alle nuove richieste normative italiane³ ed europee⁴. L'Europa ci crede e stanziava generosi sostegni economici destinati a realizzare quella Sanità 4.0 che permetterebbe l'abbattimento delle barriere sanitarie

trasferendo dati omogenei fra i vari stati membri, usando in tutti i Paesi le prescrizioni digitali e avendo una cartella clinica digitale europea. La normativa italiana ratifica il volere europeo con la legge Gelli che, con l'articolo 4, richiede alle strutture sanitarie di rendere disponibile la documentazione sanitaria (i.e. cartella clinica) entro sette giorni dalla richiesta dell'interessato e di consegnarla preferibilmente su supporto elettronico. Tale previsione impone, indirettamente, alle strutture sanitarie un livello elevato di digitalizzazione: la disponibilità delle informazioni relative a ciascun paziente in formato digitale è probabilmente l'unico strumento che può rendere possibile il rispetto dei tempi indicati.

UNA SANITÀ ATTENDISTA

Cosa rappresenta la roccia? La sanità italiana che, in contrapposizione al progetto di unità europea, è addirittura frammentata regionalmente e che nel 2016, secondo l'Osservatorio *innovazione digitale in sanità* del Politecnico di Milano, ha dedicato poco più dell'1% della spesa alla digitalizzazione, registrando persino una flessione del 5% rispetto al medesimo dato del precedente anno, confermando la scarsa propensione alla novazione e innovazione. Non solo. L'atteggiamento delle strutture sanitarie nei confronti delle novità normative è generalmente attendista: si attendeva la trasformazione del decreto legge (Gelli) in legge, e ora si attendono i decreti attuativi, mentre la normativa europea spesso è persino poco conosciuta. Il quadro è ancor più significativo se comparato ai Paesi Ue che hanno fatto di più in termini di utilizzo di servizi di cura digitali come Finlandia, Danimarca e Olanda che, con il suo programma di telemedicina per over 75, è riuscita a dimezzare in soli due anni le spese per i consulti e al contempo ad aumentare il senso di benessere percepito tra i più anziani affetti da malattie croniche.

(continua a pag. 2)

1 Aforisma greco tradotto in "tutto scorre"

2 Sta crescendo in questo senso la competizione nel settore con, ad esempio, farmacie che si dotano di postazioni di telemedicina per attività di 'fast' check up

3 Riforma della responsabilità sanitaria decretata dalla legge Gelli

4 Regolamentazione della gestione dei dati personali e del cyber risk con il Gdpr europeo (regolamento EU 679 - 2016)



(continua da pag. 1)

INNOVAZIONE: MEGLIO PARTIRE DA ZERO

Ogni qualvolta si parla di innovazione tecnologica è però necessario ricordare che questa va realizzata mettendo al centro le modalità di gestione (la cosiddetta governance) degli strumenti informatici, e non gli strumenti stessi. Questo sia per ragioni di efficacia operativa quanto per ragioni di compliance normativa e di gestione del rischio. L'aumento di tecnologia infatti va di pari passo con l'inasprimento del cyber risk che, da sempre, ha messo a dura prova le società. Sono sempre più numerosi i fatti di cronaca che ci ricordano quanto le minacce informatiche colgano spesso impreparate anche organizzazioni apparentemente ben strutturate. Tale rischio è poi estremamente insidioso in quanto ai danni diretti, già di per sé significativi, si aggiungono quelli indiretti: danno di immagine e strategico sono infatti tra le peggiori minacce per manager e imprenditori. Tutto ciò viene enfatizzato dalla normativa europea sull'utilizzo dei dati che dovrà essere resa operativa da tutte le organizzazioni entro maggio 2018. Molto è stato detto su tale previsione, ma un aspetto che vale la pena menzionare è che l'impianto normativo di fatto intende incentivare una gestione olistica e *risk based* della privacy. In una parola, una gestione Enterprise risk management. Il Gdpr⁵ infatti richiede il ripensamento di processi e procedure esistenti per definire le modalità di utilizzo e la minimizzazione dell'utilizzo dei dati *ab origine*. Diversamente, quindi, da quanto previsto a oggi, in cui viene richiesta una analisi a posteriori di processi e strumenti che usano dati esterni, il Gdpr richiede l'analisi a priori e il costante monitoraggio di processi e procedure aziendali. In questo senso la sostanziale assenza di digitalizzazione in sanità aiuterà la compliance normativa in quanto i processi che utilizzeranno strumenti digitali innovativi dovranno essere disegnati ex novo, e quindi potranno già tenere in debita considerazione il requisito normativo europeo per adeguarvi da subito.

VERSO UN MODELLO MODERNO E CONDIVISO

Gli obiettivi dell'innovazione italiana ed europea sono del tutto coerenti con l'esperienza positiva globale in cui la tecnologia ha incrementato efficienza e sicurezza del sistema sanitario. Pensando ad esempio agli Usa, vale la pena ricordare come la normativa nota come *Hippa*⁶, introdotta da oltre un ventennio, promuove la crescente digitalizzazione per stimolare l'aumento di efficienza e stabilisce standard nazionali per l'utilizzo di dati elettronici in sanità. Compagnie di assicurazione, produttori di device tecnologici e strutture sanitarie si sono uniformati nel tempo a tali standard. Tra i numerosi requisiti normativi troviamo significative similitudini con le previsioni del Gdpr e, per alcuni aspetti, con la legge Gelli⁷. A titolo di esempio, si ricordi il principio per cui i dati sono di proprietà dei pazienti e quindi questi ultimi devono sempre avere accesso alle proprie informazioni di salute. In particolare, possono richiedere in ogni momento, e vedendo soddisfatte le loro richieste in tempo reale, copie delle cartelle cliniche, registrazioni di attività di telemedicina o di qualsiasi altra natura. Tenendo quindi in debita considerazione le differenze sociali, culturali⁸ e giuridiche⁹, possiamo concludere che la propulsione normativa, locale ed europea, intende spingere un sistema frammentato regionalmente e tradizionalmente conservativo verso modelli di business internazionali di comprovata efficienza ed efficacia.

Paola Luraschi

5 General data protection regulation

6 Health Insurance Portability and accountability act.

7 Art. 4 della legge Gelli.

8 L'Europa è tradizionalmente più sensibile alla protezione dei dati personali.

9 Diffusione in Usa delle class action che si prestano in particolare a temi quale quello della privacy.



Meet the leaders, share the experience

Il Sole **24 ORE**

ANNUAL CONFERENCE

19° Annual Assicurazioni

Strategie, regole e digital transformation: l'evoluzione dei modelli di business

Milano, 6 e 7 novembre 2017

Sede Gruppo 24 ORE - Via Monte Rosa, 91

#Assicurazioni2017

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 14.00 - 18.00

CONFERENZA INAUGURALE

- Outlook sul mercato assicurativo 2017
- Il contributo delle imprese di assicurazione alla crescita economica: il ruolo della regolamentazione
- Quali sono le nuove sfide del mercato assicurativo: strategie e nuovi competitor

RELATORI

Natalia Antongiovanni Business Development Officer ICG
 Camillo Candia Country Ceo Zurich Italia
 Maurizio Cappiello Direttore Generale Poste Vita e Amministratore Delegato Poste Assicura
 Fabio Camoli Amministratore Delegato Helvetia Vita e Chiara Assicurazioni Gruppo Helvetia
 Patrick Cohen Ceo Gruppo AXA Italia
 Davide Corradi Senior Partner e Managing Director The Boston Consulting Group
 Massimiliano Danusso Partner BonelliErede
 Giulio Dell'Amico Partner KPMG
 Ugo Di Iorio Presales & Business Innovation Director RGI
 Maria Bianca Farina Presidente ANA
 Leonardo Felician Amministratore Delegato Genialloyd
 Luca Filippone Direttore Generale Reale Mutua
 Pasquale Frescura Data Quality Manager Gruppo Cattolica Assicurazioni

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 09.30 - 15.30

SESSIONE PLENARIA

- La digital transformation vista dalle Compagnie Assicuratrici
- Innovation nei modelli di business
- Come rispondere alle nuove sfide attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia
- Mercato Auto

Roberta Lucchetti Genesys Sr. Account Executive Genesys
Alberto Minali Amministratore Delegato Cattolica Assicurazioni
Massimo Monacelli Chief P&C and Claims Officer Generali Italia
Yuri Narozniak Direttore Generale Groupama Assicurazioni
Fabrizio Pessina Partner e Managing Director di The Boston Consulting Group
Alessandro Piateroti Vice Direttore Il Sole 24 ORE
Vito Rocca Amministratore Delegato RGI
Salvatore Rossi Presidente IVASS
Andrea Sabia Amministratore Delegato Bene Assicurazioni
Enrico San Pietro Deputy General Manager General Insurance UnipolSai Assicurazioni
Alessandro Santoliquido Amministratore Delegato e Direttore Generale Amissima
Marco Sesana Country Manager per l'Italia e Amministratore Delegato Generali Italia
Alberto Scavino Ceo Iriion
Alberto Tosti Direttore Generale Sara Assicurazioni

Per diventare partner: eventi.bs24@ilssole24ore.com • tel. 02 3022.3709 - 02 3022.3362/3380 | Per informazioni e iscrizioni: eventi.ilssole24ore.com/annual-assicurazioni-2017

seguici su:



Business School 24 s.p.a.
 Milano - via Monte Rosa, 91
 Milano - via Tortona, 56 - Mudec Academy
 Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 lot.
 Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

DALLE AZIENDE

AIG Aerospace celebra il 70° anniversario



Per oltre 70 anni **AIG** ha fornito soluzioni innovative per il mercato assicurativo aerospaziale. Dal 1947, attraverso una crescita costante in nuove nazioni e con nuove competenze, AIG è orgogliosa di quello che ha compiuto in questo settore.

125 risorse dedicate, 70.000 assicurati, 15 sedi nel mondo che si occupano della sottoscrizione di affari e della liquidazione di sinistri aeronautici e spaziali; più di qualsiasi altro assicuratore specializzato al mondo.

Quasi il 70% dello staff ha esperienza aeronautica diretta: sono piloti brevettati, tecnici certificati o provengono dall'industria aerospaziale.

Continuiamo a accrescere i rapporti costruiti sulla competenza, da adesso verso il futuro ed i prossimi 70 anni.

Clicca [qui](#) per vedere il video celebrativo dei 70 anni di **AIG Aerospace**.

LIBRI

Famiglie in rete in cerca di sicurezza

“Questa casa non è un Hashtag” di Alessandro Curioni racconta il difficile rapporto tra adulti e adolescenti nell'era dello smartphone

Un cammino intergenerazionale nell'insidioso labirinto della sicurezza di Internet. *Questa casa non è un hashtag*, il nuovo libro di **Alessandro Curioni**, mette in scena l'incontro/scontro tra genitori, diffidenti verso le innovazioni della rete, e figli con lo smartphone sempre in mano e, a volte, un po' saccenti verso gli adulti. Generazioni che Curioni definisce “diverse ma non troppo”, perché in fondo il desiderio di comunicare che c'era in passato è lo stesso che avvolge totalmente la vita dei ragazzi di oggi. Sono però cambiati gli strumenti, e tutto si muove a grande velocità. Per questo i genitori sembrano disorientati, persino incapaci di comprendere il corso dell'innovazione, con il grande rischio di lasciare i figli indifesi. Curioni smonta abilmente qualsiasi illusione che ci siano i buoni (gli adulti premurosi) e i cattivi (gli adolescenti iperconnessi). Con una scrittura agile, degna di un commediografo, l'autore ha l'abilità di non giudicare. Il passato va ricontestualizzato e il titolo del libro è la sintesi di questo tentativo: “Questa casa non è un Hashtag” non è altro che il riadattamento al nuovo millennio del classico “Questa casa non è un albergo”, abusato rimprovero dei genitori italiani verso figli troppo distaccati dalla vita di casa. Il passato è simile al presente. Lo smartphone, “il migliore amico dell'uomo”, ha semplicemente sostituito e integrato gli strumenti di un tempo: la televisione, la macchina fotografica, la macchina da scrivere, il computer, le console di videogiochi, il telefono, i libri, le riviste. Così i figli sembrano dipendenti dalla rete, mentre i genitori sembrano persino timorosi di relazionarsi. “Se non sapete, fate domande. Sono più importanti le domande che le risposte”, invita l'autore. In tutto il libro emergono con eleganza le contraddizioni dei genitori che vorrebbero tutelare i figli ma, allo stesso tempo, non conoscono tutti i tranelli che si nascondono nella rete in cui spesso sono i primi a cascare. Eppure, nell'era dello smartphone, ciò che distingue ancora i genitori dai figli è il tesoro dell'esperienza. “Le falene”, metafora efficace per descrivere il rapporto degli adolescenti con il wi-fi gratuito (ovunque esso sia, come la luce per gli insetti), hanno bisogno di attingere dall'esperienza degli adulti per evitarne le trappole. Il consiglio di Curioni è cercare in tutti i modi di pensarsi come vittime, perché la rete è anarchica, quindi insicura, e non c'è possibilità che possa cambiare. Il libro è ricco di interessanti aneddoti, presentati sotto forma di dialogo, che mostrano quanto sia facile accedere a informazioni personali e penetrare nella vita privata attraverso Internet. Allo stesso tempo, emerge l'ingenuità con cui viene sottovalutato il rischio di mettere la nostra vita privata in rete. Al termine della lettura, si ha l'impressione di vivere in una società paradossale: vogliamo più sicurezza, ma facciamo poco per difenderci.

A.G.P.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

L'RC AUTO VERSO NUOVI VALORI COMPETITIVI

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Rc auto, scenario di mercato e centralità della tecnologia**

*Roberto Carbone, senior manager Hspi
Marco Lanzoni, responsabile mercato finance di Scs Consulting*

09.50 - 10.10 – **Legge concorrenza: quale competitività per il settore assicurativo?**

Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan

10.10 - 10.30 – **Il Ramo auto nell'era del multiaccess, tra sconti e servizio**

Diego Palano, responsabile assicurazioni di Facile.it

10.30 - 10.50 – **Tecnologia dell'auto ed evoluzione normativa: il cliente al centro della trasformazione**

Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

10.50 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **Luci e ombre della Riforma dell'Rc auto**

*Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania
Alessandro Santoliquido, amministratore delegato e direttore generale di Amissima Assicurazioni*

11.50 - 12.10 – **Rc auto, sostenibilità e valore per il cliente**

*Nino D'Onghia, direttore tecnico di Tua Assicurazioni
Massimo Monacelli, chief claims officer Generali Italia*

12.10 - 12.30 – **Il Ramo auto nel nostro Paese secondo Sara Assicurazioni**

Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni

12.30 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Soluzioni per la riduzione dei costi e il contrasto alle frodi**

a cura di Sogesa

14.20 - 14.40 – **L'auto autonoma, una rivoluzione sociale**

*Andrea Cerroni, associate professor of sociology and communication of knowledge,
head of master in science communication and sustainable innovation dpt. of Sociology
and social research, Università degli studi Milano-Bicocca*

14.40 - 15.00 – **La tecnologia al servizio della customer experience: l'evoluzione della Digital Insurance**

Roberto Polli, Global Head of telematics sales di Vodafone Automotive

15.00 - 15.20 – **Operazione Mercurio Eye Insurance, collaborazione per la sicurezza**

*Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania
Polizia di Stato (*)*

15.20 - 15.40 – **L'outsourcing come valore nella gestione sinistri**

a cura di Msa Multiserass

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA. Antifrode: dalla legge alle attività di contrasto quotidiano**

*Giovanni Cannavò, presidente dell'associazione Melchiorre Gioia
Lorenzo Fiore, responsabile unità antifrode di Reale Group
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Massimo Toselli, direttore sinistri di Amissima Assicurazioni
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*

17.00 – Chiusura lavori

(*) invitato a partecipare

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo



Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi

IV Edizione

Milano, 24 ottobre 2017, ore 16
Palazzo Turati, Via Meravigli, 9/b

PROGRAMMA

16:00 - 16:30

Registrazione ospiti

16:30 - 16:50

Presentazione dell'Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi

Dott. Massimo Michaud, Amministratore Delegato di Kinetica S.r.l.

16:50 - 17:20

"I nuovi media e le strategie di comunicazione digitale nell'intermediazione assicurativa"

Prof. Patrizia Contaldo, Università "L. Bocconi",

Head of Observatory on Insurance Market del Centro Studi "Baffi-Carefin"

17:20 - 18:45

Tavola rotonda: "Intermediari tra responsabilità e opportunità"

Moderatore

Dott.ssa Maria Rosa Alaggio, Direttore Responsabile di Insurance Trade

Loretta Credaro, presidente Unione Agenti Axa

Luca Franzi de Luca, presidente Aiba

Salvatore Iannitti, Avvocato Studio Legale Norton Rose Fulbright

Nicola Picaro, presidente Gruppo Agenti Associati Unipolsai

Massimiliano Scimia, segretario gruppo agenti Cattolica

Enrico Olivieri, presidente Gruppo agenti Zurich

Luigi Viganotti, presidente Acb

18:30 - 19:00

Question Time e chiusura lavori

a seguire Cocktail

Iscriviti su www.insurancetrade.it per partecipare all'evento